

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA, MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA L. 240/2010, DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA, PRESSO L'UNIVERSITA' DI FOGGIA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 11/HIST-02 "STORIA MODERNA"- (GIA' S.S.D. M-STO/02 "STORIA MODERNA"), SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE HIST-02/A- "STORIA MODERNA" (GIA' S.S.D. M-STO/02 "STORIA MODERNA") BANDITA CON DECRETO RETTORALE N. 545-2025 DEL 24.03.2025.

VERBALE N. 2

Il giorno 18 giugno 2025, alle ore 14.00, si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraindicata, nominata con D.R. n. 1004/2025 del 26.05.2025, nelle persone di:

- | | |
|------------------------------|---|
| - Prof. Francesco BENIGNO | Professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare HIST-02/A "STORIA MODERNA"
presso la Scuola Normale Superiore di Pisa |
| - Prof. Elisa NOVI CHAVARRIA | Professoressa ordinaria per il settore scientifico-disciplinare HIST-02/A "STORIA MODERNA"
presso l'Università del Molise |
| - Prof. Marco BELLABARBA | Professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare HIST-02/A "STORIA MODERNA"
presso l'Università degli Studi di Trento |

La riunione odierna si svolge per via telematica (in modalità videoconferenza), al seguente link: <https://unitn.zoom.us/j/6578387003>

I componenti della Commissione prendono visione dell'elenco dei candidati dichiarano di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità di cui all'art. 5 del vigente Regolamento relativo alle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato dall'Università di Foggia. A tal proposito, ciascun componente della Commissione rende una dichiarazione allegata al presente verbale (Allegato n. 1).

La Commissione prende visione del bando di indizione della presente procedura valutativa e del "Regolamento relativo alle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato dall'Università di Foggia con D.R. n. 1407-2021, prot. n. 48551-I/3 del 18.10.2021.

La Commissione preliminarmente accerta l'insussistenza delle preclusioni di cui all'art. 13, comma 3, del Regolamento ovvero che " ... non possono partecipare alla procedura coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, nonché il coniuge o il convivente *more uxorio* di un professore appartenente al Dipartimento presso il quale sarà inquadrato il candidato selezionato ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ...".

In apertura di seduta la Commissione dà atto che partecipa alla presente procedura la seguente candidata:

- Alida CLEMENTE

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione presentata dai suddetti candidati.

Sulla base dell'esame analitico del curriculum, dell'attività di ricerca, delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica (compresa quella integrativa e di servizio agli studenti) e dei compiti istituzionali la Commissione esprime sulla candidata il giudizio collegiale (allegato 2), in conformità ai criteri stabiliti nella precedente seduta.

Il predetto giudizio viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

La Commissione, infine, con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, ha individuato nella prof.ssa. Alida CLEMENTE la candidata qualificata a ricoprire, secondo le indicazioni individuate nel bando di concorso, il ruolo per il quale è stato bandito il posto oggetto della presente procedura.

La seduta è tolta alle ore 16.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Prof. Francesco Benigno, Presidente _____

Prof.ssa Elisa Novi Chavarria, Componente _____

Prof. Marco Bellabarba Segretario _____

Al termine della seduta, ciascun Commissario trasmette dalla propria sede all'indirizzo di posta elettronica reclutamentodocente@unifg.it del Responsabile del procedimento, per gli adempimenti di competenza, copia del presente verbale letto, approvato, sottoscritto e siglato in ogni foglio. Il Presidente della Commissione è tenuto altresì ad inviare, contestualmente, copia del presente verbale in formato word al medesimo indirizzo.

Allegato n. 2 al verbale n. 2

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DELL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E DEI COMPITI ISTITUZIONALI DEL CANDIDATO _____

CURRICULUM	TITOLI VALUTABILI
Alida Clemente, professoressa associata di Storia moderna presso l'Università degli Studi di Foggia dal 2022, è dottoressa di ricerca in Storia economica, e ha ottenuto l'abilitazione alla prima fascia nel settore HIST-02/A Storia moderna nel 2023 e nel settore di Storia economica (SECS-P/12) nel 2024. È stata ricercatrice di Storia economica presso l'Università di Foggia, l'Università telematica delle Scienze Umane Niccolò Cusano di Roma, e Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale dal 2004 al 2008.	Dottorato di ricerca in Storia moderna. Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I fascia. Ricercatrice universitaria dal 2009 al 2022. Professore associato dal 2022 a oggi.

ATTIVITA' DI RICERCA	TITOLI VALUTABILI
È stata «Principle Investigator» in un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2022 – D.D. 104 del 2/2/22) e di Progetto di Ricerca di Ateneo (PRA 2017- Bando 14/4/2017) dell'Università di Foggia). Ha partecipato a unità di ricerca di due Progetti nazionali PRIN, due PRA, un Interreg Greek-Italy, un progetto Campus e un PRA dell'università di Napoli l'Orientale. Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a 41 seminari e convegni, molti dei quali di carattere internazionale e svoltisi all'estero. Fa parte dei Comitati di redazione di tre riviste di rilievo nazionale.	«Principle Investigator» del PRIN, <i>Towards a Meta-Archive of Economic Expertise: Knowledge and Positive Law in Late Modern Experiments of Power (Kingdoms of Naples and Sicily)</i>. «Principle Investigator» del PRA, Progetto di Ricerca di Ateneo dell'Università di Foggia, <i>Equilibri agrario-mercantili, scarsità locali e trasformazioni globali tra linguaggi dell'etica e linguaggi dell'economia: carestie e mercati del grano nel Mezzogiorno moderno</i>. Partecipazione al Progetto di Ricerca di Ateneo (PRA 2020) dell'Università di Foggia: <i>La Bioeconomia in Europa e in Italia: politiche e</i>

	<i>territori. Scenari socio-economici, ambientali e geopolitici</i> Partecipazione al progetto Interreg Greek-Italy 2014-2020, Università di Foggia: <i>Environmental and Administrative Knowledge Networks for a Better Tourist Attractiveness in Protected Natural Areas</i>. Partecipazione Progetto di Ricerca di Ateneo (PRA 2019) dell'Università di Foggia: <i>Social acceptance of renewable energy: Understanding the transition to innovation from the past and examining future perspectives for economic and energy policy</i>. Partecipazione Progetto di Ricerca di rilevante interesse nazionale PRIN 2015 <i>Alla ricerca del 'negoziante patriota'. Mercantilismi, moralità economiche e mercanti dell'Europa Mediterranea (XVIII-XIX secc.)</i>. Partecipazione Progetto di Ricerca di rilevante interesse nazionale PRIN 2005 <i>Il viaggio per mare in età moderna e contemporanea. Aspetti economici e sociali</i>. Partecipazione al progetto <i>Campus</i> Fondo Sociale Europeo 2006-07 - Università l'Orientale. Partecipazione al Progetto di Ateneo, Università degli Studi di Napoli l'Orientale, Dipartimento di Scienze Sociali (2005-2008): <i>La storia dei processi produttivi nelle grandi aree urbane del Mediterraneo tra XIX e XX secolo</i>. Membro del Comitato di redazione della rivista «Storica». Membro del Comitato di redazione della rivista «Società e Storia». Membro del Comitato di redazione della rivista «Storia Economica». Membro del Comitato scientifico della collana di ricerche storiche tra Basso Medioevo ed Età
--	--

	Moderna “Mezzogiorno Adriatico”.
--	----------------------------------

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	TITOLI VALUTABILI
Alida Clemente presenta 12 pubblicazioni in conformità al tenore del bando; 2 monografie e 10 saggi in riviste di fascia A o in volumi miscelanei editi presso case editrici di riconosciuto profilo scientifico.	<i>Il lusso “cattivo”. Dinamiche del consumo nella Napoli del Settecento</i>, Carocci, Roma 2011 <i>Un console mercante nella Napoli borbonica (1734-55). Reti, nazioni e istituzioni nei giochi dello scambio</i>, Edipuglia, Bari 2022. Saggi e articoli D. Ciccolella, A. Clemente e B. Salvemini (a cura di), <i>Consulte, rappresentanze, progetti per l'economia del Regno di Napoli. I. 1734-1739</i>, CNR Edizioni, Roma 2020. <i>Monumenti della food security. Granai e città capitali al tramonto dell'Antico Regime</i>, in «OS. Opificio della Storia», 2724-3192, 4/2023, pp. 16-27. (con D. Ciccolella), <i>Prima del vincolismo annonario. La regolazione del mercato cerealicolo nel Regno di Napoli tra 'lucro' e 'abbondanza' (1736-1759)</i>, in A. Clemente e S. Russo (a cura di), <i>La polizia de' grani. Mercati, regole e crisi di sussistenza nelle economie di Antico Regime</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli 2019, pp. 123-149. <i>From Contemporary Models to the Glories of Antiquity: Power, Decline and National Virtues in the Neapolitan Histories of Trade</i>, in A. Alimento, A. Della Fontana (eds.) <i>Histories of Trade as Histories of Civilisation</i>, Palgrave Macmillan, Cham 2021, pp. 245-276.

	<i>Il racconto del mercato globale e la crisi della storicità. Sul ritorno della storia economica</i>, in «Storica», 72/2018, pp. 7-53. Con Roberto Zaugg, <i>Hermes, the Leviathan, and the Grand Narrative of New Institutional Economics. The Quest for Development in the Eighteenth-Century Kingdom of Naples</i>, in «Journal of Modern European History», 15/2017 (1), pp. 109-129. <i>La carestia come risorsa. Mercanti e istituzioni a Napoli nel 1763-64</i>, in «Società e Storia», 168/2020, pp. 257-288. <i>Quando il reato non è «peccato»: il contrabbando nel Regno di Napoli tra conflitti diplomatici, pluralismo istituzionale e quotidianità degli scambi (XVIII secolo)</i>, in «Quaderni storici», 2/2013, pp. 359-394. <i>Innovation in the Capital City. Central Policies, Markets, and Migrant Skills in Neapolitan Ceramic Manufacturing in the Eighteenth Century</i>, in K. Davids, B. De Munck (eds.), <i>Cities and Innovation in Early Modern Europe</i>, Aldershot, Ashgate 2014, pp. 315-335. <i>Ai margini della capitale? Spazi urbani, conflitti distributivi e dinamiche politico-istituzionali nella pesca napoletana del secondo Settecento. Il caso di Santa Lucia a mare</i>, in «Storia Economica», 1/2020, pp. 517-49.
--	--

ATTIVITA' DIDATTICA	TITOLI VALUTABILI
Alida Clemente ha svolto i propri compiti didattici, in lauree triennali e magistrali, tenendo corsi sia nel settore disciplinare di Storia moderna che di Storia economica. Intensa è stata l'attività di docenza nell'ambito	Insegnamento di Storia dell'Industria e dell'Impresa Presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, dal 2005 al 2009.

di corsi di Dottorato, Master universitari e Scuole estive.	Insegnamento di Storia Economica presso l'Università telematica delle Scienze Umane Niccolò Cusano, corso di laurea triennale Economia, dal 2009 al 2014. Insegnamento di Storia Economica Storia economica presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio dell'Università di Foggia, dal 2015 al 2024. Insegnamento di Storia del territorio e dell'ambiente presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, corso di laurea triennale in Patrimonio e turismo culturale nell'a. a. 2021-22. Insegnamento di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, corso di laurea triennale in Lettere, dal 2021 al 2025. Insegnamento di Storia del capitalismo presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio dell'Università di Foggia a.a. 2023-2 Insegnamento di Storia del Welfare e della cooperazione sociale presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Foggia a.a. 2024-25.
--	--

ATTIVITA' ISTITUZIONALI	TITOLI VALUTABILI
Alida Clemente ha svolto all'interno dell'Ateneo e del Dipartimento numerosi incarichi di carattere istituzionale. È componente della Commissione paritetica docenti-studenti e del Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso di laurea L-20. È stata inoltre Delegata alla Biblioteca del Dipartimento di Economia, Management e	Membro della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di Scienze Sociali (da ottobre 2024); Membro del Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso di laurea L-20 Dipartimento di Economia, Management e Territorio (fino al 2024);

Territorio (2023-2024), e componente di varie Commissioni scientifiche.	Delegata alla Biblioteca del Dipartimento di Economia, Management e Territorio Unifg 2020-23; Membro della Commissione 'Ricerca e Alta Formazione' del Dipartimento di Economia, 2016-18; Membro della Commissione 'Tirocini' del Dipartimento di Economia, 2016-18; Membro del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea in Economia (L-33), 2017-19.
---	---

Profilo sintetico del candidato:

La prof. Alida Clemente è professoressa associata di Storia moderna

La prof. Alida Clemente è professoressa associata di Storia moderna dal 2021 e svolge la sua attività didattica presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia. In precedenza aveva ricoperto altri incarichi di docenza in settori affini alla Storia economica presso altri Dipartimenti, incarichi che ricopre tuttora. La sua attività didattica sia in corsi di laurea triennali che magistrali risulta intensa e continuativa. Nell'ambito delle attività istituzionali è componente della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di Scienze Sociali. Ha partecipato con regolarità a commissioni e gruppi di lavoro dipartimentali. È stata «Principle Investigator» di un Progetto di ricerca d'interesse nazionale (PRIN-2022) e di un Progetto di ricerca di Ateneo (PRA-2017), oltre ad aver partecipato a numerosi altri progetti di ricerca nazionali e internazionali. I suoi interventi come relatrice a convegni risultano continuativi negli anni, così come il suo impegno in comitati redazionali ed editoriali. La produzione scientifica della candidata dimostra una piena maturità scientifica, un solido impianto bibliografico e una notevole capacità interpretativa.

Giudizio collegiale della Commissione:

Il profilo scientifico di Alida Clemente si caratterizza per maturità scientifica, intensità e continuità dell'attività di ricerca. Tali caratteristiche sono corroborate dalla sua partecipazione a qualificati gruppi e progetti di ricerca di interesse nazionale, nonché da una consistente e rilevante

partecipazione a convegni sia in ambito nazionale che internazionale. La sua produzione scientifica si rivela costante nel tempo, le sue ricerche, edite in sedi editoriali prestigiose, hanno un impianto solido e innovativo, sempre al passo con le discussioni della storiografia nazionale e internazionale.

Tra le dodici pubblicazioni presentate vanno segnalate per rigore metodologico e originalità, anzitutto le due monografie *Il lusso "cattivo". Dinamiche del consumo nella Napoli del Settecento*, Carocci, Roma 2011 e *Un console mercante nella Napoli borbonica (1734-55). Reti, nazioni e istituzioni nei giochi dello scambio*, Edipuglia, Bari 2022. Il primo libro esamina i consumi di svariati attori sociali della Napoli fra Settecento e primi anni dell'Ottocento, alla luce del più aggiornato dibattito storiografico internazionale sul tema. Attraverso lo studio degli inventari *post mortem*, la ricerca corregge l'idea di una dicotomia rigida esistente tra le tipologie di consumo di lusso dell'alta nobiltà e quelli degli strati popolari, individuando l'interessante profilo di un ceto intermedio vero protagonista nella fruizione dei beni di consumo. La seconda monografia si addentra nella storia economica e sociale della città di Napoli e del Mezzogiorno, prendendo in esame frammenti di copialettere e registri di un negoziante svizzero, Abraham Sandol, una fonte documentaria fondamentale – quantunque poco utilizzata fin qui nel contesto del Regno di Napoli – per indagare le strategie economiche, il raggio degli investimenti e le reti di fiducia dei mercanti attivi sulla piazza cittadina. L'accesso a questa fonte privata, ha permesso quasi in modo inaspettato sia di cogliere da vicino le logiche che guidavano le azioni dei singoli mercanti, sul crinale tra circuiti di scambi locali e spazi trans-locali, sia di raccontare la vivace ramificazione dei commerci che ancora nella prima metà del XVIII secolo collega Napoli ai porti baltici e nordici, nonché alle piazze atlantiche.

La ricerca sulle reti mercantili napoletane si colloca nel quadro di un progetto di ricerca dedicato ai mercantilismi dell'Europa mediterranea, al quale la candidata ha partecipato curando assieme ad altri studiosi un'edizione di testi inediti *Consulte, rappresentanze, progetti per l'economia del Regno di Napoli. I. 1734-1739*, CNR Edizioni, Roma 2020. Quest'ampia raccolta di 'consulte', un vero e proprio 'mondo di carte' prodotto all'interno (ma spesso anche al di fuori) degli ambienti governativi, permette di ricostruire le varieghe sperimentazioni che i governi degli Stati territoriali realizzano sul terreno della regolazione del commercio, volte a semplificare e velocizzare le dinamiche dello scambio, ad attirare i mercanti stranieri garantendo loro la certezza delle regole data del lavoro. Appartiene al filone di ricerche sul riformismo di primo Settecento il saggio *Prima del vincolismo annonario. La regolazione del mercato cerealicolo nel Regno di Napoli tra 'lucro' e 'abbondanza' (1736-1759)*, che mette in dubbio l'immagine tradizionale di arretratezza e immobilità del mercato cerealicolo – per lo più basata sulla letteratura riformatrice della seconda metà del Settecento – associata a quella di un governo che esercita un controllo ferreo sull'annona; è al contrario il delicato equilibrio tra «lucro e abbondanza», tra interessi privati e politiche annonarie, che impronta gli interventi governativi, richiedendo una forte limitazione delle prerogative dei corpi deputati tradizionalmente a garantire il *bonum commune*. Il tema del delicato «patto di sussistenza» fra autorità e sudditi ritorna nel contributo *Monumenti della food security. Granai e città capitali al tramonto dell'Antico Regime*, che con grande attenzione critica agli aspetti materiali visivi ricostruisce la vicenda dell'edificazione in gran parte degli Stati europei, ma anche fuori d'Europa, a cavallo tra Sette e Ottocento, di granai pubblici per iniziativa sovrana, spesso edifici di enormi dimensioni concepiti come elemento simbolico oltre che funzionale del potere sovrano.

Con il saggio *From Contemporary Models to the Glories of Antiquity: Power, Decline and National Virtues in the Neapolitan Histories of Trade*, la candidata si confronta con la ricchezza della letteratura illuminista napoletana (Genovesi, Fortunato, de Jorio) intorno alla «scienza» del commercio. Esplorando con sensibilità il retroterra intellettuale di questi autori, il saggio mostra come pur con differenze stilistiche e concettuali la loro produzione riflettesse l'ammirazione per i modelli stranieri, specie di provenienza inglese, e allo stesso tempo il tentativo di renderli fruibili per la costruzione di una solida identità 'nazionale' del Regno, che lo potesse riportare alla sua presunta gloria passata. Nel contributo *Hermes, the Leviathan, and the Grand Narrative of New Institutional Economics. The Quest for Development in the Eighteenth-Century Kingdom of Naples*, il contesto d'indagine è ancora la stagione riformista napoletana, che in questo caso serve però a una raffinata messa in forse delle posizioni della *New Institutional Economy* che spiegano l'ascesa dell'Occidente attraverso percorsi istituzionali "virtuosi" – tramite la garanzia dei diritti di proprietà e l'applicazione dei contratti – contrapposti a percorsi "non virtuosi", di cui le monarchie assolutiste mediterranee sono considerate esempi paradigmatici. In realtà, proprio la temperie del riformismo borbonico contrasta tali assunti. Lo sviluppo del commercio, infatti, non necessariamente favorisce lo sviluppo di istituzioni efficienti, ma al contrario può rafforzare posizioni di ricerca della rendita («rent-seeking») ostacolando dinamiche virtuose di sviluppo; così come le asimmetrie di potere internazionali possono determinare il successo o il fallimento delle politiche di riforma economica.

Il dibattito contemporaneo attorno alle acquisizioni degli approcci cliometrici e della *New Institutional Economics* fa da sfondo al saggio *Il racconto del mercato globale e la crisi della storicità. Sul ritorno della storia economica*, nel quale la candidata sviscera i tasselli mancanti di un approccio quantitativo da un lato e teorico-deduttivo dall'altro, che spesso ignora il contesto storico a favore di una visione eurocentrica e pacificata dell'evoluzione capitalistica. Il saggio evidenzia il rischio di ridurre la complessità storica a modelli predefiniti, annullando i vincoli del contesto e producendo narrazioni teleologiche (sia del mercato libero che dell'evoluzione istituzionale "virtuosa") portati a giustificare a posteriori fenomeni complessi letti attraverso la lente di un'astratta razionalità economica.

La carestia come risorsa. Mercanti e istituzioni a Napoli nel 1763-64, offre lo spunto per esaminare un evento spartiacque nella storia del Settecento napoletano, provocato da un intreccio di fattori per nulla solo 'naturali' o demografici, ma riconducibili all'obsolescenza delle istituzioni annonarie e alla fragilità dell'economia napoletana. La ricostruzione della complessa tessitura dei protagonisti umani e dei dibattiti intellettuali scaturiti durante la carestia, spostando l'attenzione dai «macro-attori» politici (il governo, la città) ai «micro attori» sociali (mercanti e istituzioni), è in grado di individuarla come il condensato di problemi strutturali e istituzionali, politiche inefficaci e interessi speculativi, che ebbero conseguenze profondamente destabilizzanti del lungo periodo per la società e la politica del Regno di Napoli. Sono questi ripetuti e fruttuosi intrecci di campi storiografici – decisioni governative, teorie economiche, interessi e pratiche degli attori locali – a caratterizzare l'approccio di ulteriori saggi ambientati nella capitale napoletana settecentesca. *Quando il reato non è «peccato»: il contrabbando nel Regno di Napoli tra conflitti diplomatici, pluralismo istituzionale e quotidianità degli scambi (XVIII secolo)*, analizza grazie a una ricca documentazione archivistica il fenomeno del contrabbando, esito di fatto e soluzione quasi obbligata degli attori del commercio

per eludere l'intrico normativo; *Innovation in the Capital City. Central Policies, Markets, and Migrant Skills in Neapolitan Ceramic Manufacturing in the Eighteenth Century*, inserisce la manifattura della ceramica nel panorama delle innovazioni settecentesche tentate dall'economia regnicola, mentre l'ultimo saggio presentato *Ai margini della capitale? Spazi urbani, conflitti distributivi e dinamiche politico-istituzionali nella pesca napoletana del secondo Settecento. Il caso di Santa Lucia a mare*, attraverso gli incartamenti del tribunale incaricato di calmierare i prezzi del pesce e di controllare i posti pubblici di vendita, segue gli sforzi delle magistrature governative per limitare i tradizionali vincoli corporativi alla vendita del pesce; tentativi per altro sfociati non nella liberalizzazione del mercato, bensì in un patto di reciprocità fra istituzioni pubbliche e alcuni dei poteri locali consolidati.

Le ricerche di Alida Clemente sviluppano una interessante e caratteristica sintesi delle prospettive indotte dalla storia economica di antico regime e di quelle prodotte dalle ricerche di storia moderna sull'Italia meridionale. Le indagini sul consumo e quelle sull'attività mercantile, oggetto di monografie, risultano particolarmente apprezzabili e delineano – assieme ai vari saggi presentati – il quadro di una studiosa solida e ben predisposta alla ricerca.

L'attività didattica della candidata, arricchita dall'esperienza d'insegnamenti in vari corsi di studio, risulta continuativa e coerente con il settore scientifico di riferimento.

Alla luce delle considerazioni fatte, la Commissione ritiene all'unanimità che il candidato prof.ssa Alida Clemente possieda pienamente i requisiti scientifici e didattici necessari a ricoprire il ruolo di professore di I fascia per il gruppo scientifico disciplinare 11/HIST-02 "Storia moderna" – settore scientifico disciplinare HIST-02/A- "Storia moderna"